



POR FESR LAZIO 2007-2013 - ASSE V "Sviluppo urbano e locale" -
Attività V.1 "Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali ed ambientali delle aree urbane"

Piano Locale e Urbano di Sviluppo (P.L.U.S.) di Roma Capitale
per il Municipio XII (ex XVI)

Avviso Pubblico

**Fondo per il supporto allo start-up di micro, piccole e
medie imprese del settore del commercio e artigianato**

ROMA CAPITALE

Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro

Unità Organizzativa Osservatorio sul Lavoro - Sostegno e Orientamento al Lavoro

Via dei Cerchi, 6

00186 Roma

e-mail per informazioni: plus.bandopmi@comune.roma.it

e-mail posta certificata: protocollo.commercioformazioneelavoro@pec.comune.roma.it

Sommario

| | |
|---|----|
| Art. 1 – Oggetto e finalità | 3 |
| Art. 2 – Soggetti destinatari e settori di attività ammissibili..... | 4 |
| Art. 3 – Ambito Territoriale..... | 6 |
| Art. 4 – Contenuti dei progetti imprenditoriali..... | 6 |
| Art. 5 – Spese ammissibili..... | 7 |
| Art. 6 – Misura delle agevolazioni..... | 9 |
| Art. 7 – Risorse finanziarie..... | 11 |
| Art. 8 – Regime di aiuti | 11 |
| Art. 9 – Cumulo delle agevolazioni | 11 |
| Art. 10 – Modalità di richiesta delle agevolazioni | 12 |
| Art. 11 – Modalità di erogazione delle agevolazioni a fondo perduto..... | 15 |
| Art. 12 – Modalità di attivazione delle Garanzie Unionfidi | 16 |
| Art. 13 – Valutazione dei progetti..... | 17 |
| Art. 14 – Monitoraggio e controllo..... | 19 |
| Art. 15 – Revoca e/o decadenza delle agevolazioni | 19 |
| Art. 16 – Trattamento dei dati personali | 20 |
| Art. 17 – Norme di rinvio | 21 |
| Art. 18 – Pubblicità..... | 21 |
| Art. 19 – Responsabile del procedimento e richiesta informazioni | 21 |
| Appendice 1 – Avviso Pubblico “Fondo per il supporto allo start-up di micro, piccole e medie imprese del settore del commercio e artigianato”. | 22 |

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione Lazio sostiene i Piani Locali e Urbani di Sviluppo (di seguito PLUS) favorendo, tra l'altro, il sostegno ai progetti imprenditoriali¹ delle PMI coerenti con gli obiettivi delle proposte di rigenerazione urbana formulate dai Comuni, selezionate sulla base dei criteri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 348 del 29 luglio 2011 ed approvate con Determinazione del Direttore del 24 maggio 2012, n. B03110 ("D.D. B03110").

2. Il PLUS di Roma Capitale, così come approvato con D.D. B03110 prevede 8 interventi sinergici, tra cui l'intervento intitolato "*Fondo per il supporto alla microimprenditorialità e allo start up di impresa*", da realizzarsi mediante la concessione di contributi a fondo perduto a favore di progetti imprenditoriali, a cui concorre un Fondo di Garanzia denominato "*Fondo di Garanzia per le PMI interessate dai PLUS*" - istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 18/05/2012 e gestito da Unionfidi Lazio S.p.A., Società regionale di Garanzia Fidi - per favorire la realizzazione ed il completamento dei progetti imprenditoriali delle PMI attraverso garanzie su finanziamenti bancari.

3. Roma Capitale, Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro U.O. *Osservatorio sul lavoro - Sostegno e orientamento al lavoro* con il presente Avviso Pubblico ha l'obiettivo di supportare i piani di investimento² che favoriscano l'occupazione lavorativa nel territorio del Municipio XII (ex XVI) di Roma e di favorire altresì la ripresa economica, sostenendo l'economia locale tramite il finanziamento delle imprese del territorio operanti nel settore del commercio e dell'artigianato.

4. Al fine di attuare tale intervento, Roma Capitale, per il tramite del Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro, U.O. *Osservatorio sul lavoro - Sostegno e*

¹ Per "*progetto imprenditoriale*" si intende un progetto che un'impresa intende realizzare mediante l'organizzazione di capitali, beni, servizi e risorse umane al fine di generare valore aggiunto e valore per il capitale investito nell'impresa.

² Per "*piano di investimento*" si intende quella parte di un progetto imprenditoriale che si realizza mediante l'acquisizione di beni, servizi ed impiego di risorse umane ad utilità differita (cd. "investimenti materiali o immateriali"), ovvero tramite spese che non rientrano nel normale processo produttivo o di erogazione dei servizi dell'impresa (cd. "spese di funzionamento") e che, pertanto, non avendo certezze di remunerarsi nell'esercizio in cui sono sostenute, non possono, di norma, essere affrontate mediante i flussi di cassa dell'esercizio ma mediante risorse finanziarie precedentemente accumulate, incremento dei mezzi propri, finanziamenti a m/l termine o contributi pubblici.

orientamento al lavoro, invita i soggetti di cui al seguente articolo 2 a presentare le richieste di agevolazioni sulla base di quanto specificato negli articoli seguenti.

Art. 2 – Soggetti destinatari e settori di attività ammissibili

1. I soggetti destinatari delle agevolazioni previste dal presente Avviso sono le micro, piccole e medie imprese³ per la fornitura e/o produzione di beni e servizi, costituite da non oltre 36 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso o costituende, operanti nei settori individuati al successivo comma 5, aventi sede operativa nell'area *target* dell'intervento, così come individuata al successivo articolo 3.

Le imprese, pena l'esclusione, dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge e con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del CCNL e del contratto di categoria, nonché con gli obblighi contributivi.

2. Le imprese - costituite da non oltre 36 mesi o in via di costituzione - che intendono aprire una sede operativa all'interno dell'area *target*, di cui al successivo art. 3, dovranno impegnarsi a costituirsi o ad aprire la sede operativa e a mettersi in regola con gli adempimenti previsti per legge entro 60 gg. dalla data di comunicazione di eleggibilità, pena l'esclusione.

3. I soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese (*fatta eccezione per le fattispecie di cui al precedente comma 2*);
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004;

³ Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell’art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

4. Sono ammissibili le imprese (incluse le costituende) operanti o che andranno ad operare nei seguenti settori di attività tenendo conto delle limitazioni previste dall’articolo 1 del Reg. CE 1998/2008:

- Imprese di somministrazione di alimenti e bevande;
- Imprese di commercio al dettaglio;
- Imprese artigiane.

I beneficiari potranno assumere la forma giuridica di:

- 1) Ditta individuale;
- 2) Società di persone;
- 3) Società di capitali;
- 4) Cooperativa sociale di tipo A e B ai sensi della legge 381/91⁴ ;

⁴ Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso: A) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate

- 5) Consorzio;
- 6) Cooperativa di produzione e lavoro.

Sono escluse le Associazioni in qualunque forma costituite, nonché le imprese operanti - o che per effetto del progetto andassero ad operare - in settori non etici (pornografia, gioco d'azzardo ecc.) e nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- industria siderurgica;
- fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)];
- costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli Aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)];
- industria carbonifera.

Art. 3 – Ambito Territoriale

1. L'area oggetto degli interventi si delinea con la zona urbanistica Gianicolense delimitata ad Est dal fiume Tevere, a Ovest da Via di Trastevere, Via Ippolito Nievo e Via Ettore Rolli, a Sud dalla ferrovia e a Nord da Via Girolamo Induno. Suddetto ambito territoriale coincide con l'area *target* individuata da Roma Capitale in sede di predisposizione del dossier definitivo di candidatura ed è dettagliatamente rappresentata e descritta nella planimetria, Appendice 1, parte integrante del presente Avviso.

Art. 4 – Contenuti dei progetti imprenditoriali

1. I contenuti dei progetti imprenditoriali dovranno consentire la valorizzazione dell'area *target* mediante l'implementazione e la crescita dell'economia locale, lo sviluppo di nuova occupazione, l'attrattività del contesto urbano del Municipio XII (ex XVI) favorendo il rinnovamento del contesto territoriale, la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio e la conseguente valorizzazione del commercio.

Le principali attività ammissibili saranno le seguenti:

- a) Creazione di nuove PMI;
- b) Ampliamento e sviluppo di attività esistenti.

2. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. 24 dicembre 2008, n. 25, i progetti imprenditoriali oggetto della richiesta di finanziamento debbono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti all'ambito applicativo civile e comunque non riguardare i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge 9 luglio 1990 n. 185 e successive modifiche.

3. I beneficiari si impegnano, nel rispetto del disposto di cui all'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 (Stabilità delle operazioni), a non alienare, cedere o distrarre nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto i beni acquistati oggetto di agevolazione, pena la revoca.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili investimenti materiali e immateriali così come definite dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile coerenti con le finalità esplicitate nel presente Avviso Pubblico le cui spese siano sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, e indicate dettagliatamente nel Disciplinare Regionale approvato con D.D. n. B00027 del 9/1/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Si intendono ammissibili le seguenti voci di spesa (al netto dell'IVA per i contributi a fondo perduto):

- studi di fattibilità, progettazione, direzione dei lavori, complessivamente entro il limite del 10% delle opere murarie;
- ammodernamento e adeguamento di immobili strumentali (tali spese sono riconoscibili nel limite massimo del 50% dell'investimento ammissibile complessivo);
- arredamenti e attrezzature, interni ed esterni degli esercizi commerciali e delle strutture ricettive;
- spese per la realizzazione e l'installazione di insegne;
- adeguamento delle facciate degli esercizi commerciali (tali spese sono riconoscibili nel limite del 40% dell'investimento ammissibile complessivo);
- acquisto ed installazione di vetrine espositive;
- macchinari, impianti e attrezzature (incluse le attrezzature da officina e le attrezzature da laboratorio) nuovi di fabbricazione; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa anche finalizzati al commercio elettronico, alla realizzazione di *show rooms* virtuali;

- brevetti, banche dati, *know how* e licenze d'uso (acquisto e registrazione) concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- sistemi di videosorveglianza e videoproiezione nel rispetto della legge Decreto legislativo 30.06.2003 n.196 sulla *privacy*;
- sistemi telematici antirapina integrati;
- sistemi antifurto, antirapina o antintrusione;
- sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni che consentono la vista all'interno;
- casseforti;
- armadi blindati;
- cristalli antisfondamento;
- inferriate;
- serrande;
- porte di sicurezza.

2. Il piano di investimento che non preveda opere murarie dovrà essere realizzato e rendicontato entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di eleggibilità da parte di Roma Capitale e comunque entro il 30/03/2015.

Il piano di investimento che preveda opere murarie dovrà essere realizzato e rendicontato entro 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di eleggibilità da parte di Roma Capitale e comunque entro il 30/03/2015.

3. Nel caso di utilizzo del Fondo di Garanzia il piano di investimento dovrà essere realizzato e rendicontato entro i termini previsti dal precedente comma 2 dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento bancario e comunque entro il 30/03/2015.

4. Eventuali variazioni agli investimenti dovranno essere presentate con esplicita richiesta a Roma Capitale, all'indirizzo indicato all'art. 10 (commi 1 e 4), che deciderà in merito. La richiesta dovrà indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi

approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti che non potranno essere complessivamente superiori a quelli già ammessi.

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti (eseguite a valere su un unico conto corrente bancario o postale dedicato della PMI, sul quale saranno accreditati tramite bonifico i contributi a fondo perduto e l'eventuale finanziamento garantito) e di seguito indicate:

- a) Bonifico bancario
- b) Ricevuta Bancaria (RiBa)
- c) Assegno circolare
- d) Bollettino postale (tramite conto corrente postale)
- e) Vaglia postale (tramite conto corrente postale)

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

6. I costi non devono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di una contabilità analitica o comunque di una opportuna codifica che consenta l'identificazione delle spese attinenti il progetto.

Art. 6 – Misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni saranno riconosciute a fronte delle spese sostenute e sono costituite da:

- a) una quota a fondo perduto, pari al 50% dell'investimento ammissibile a contributo e comunque per un importo non inferiore ad euro 5.000,00 e non superiore ad euro 20.000,00, che sarà corrisposto esclusivamente a titolo di saldo, previa presentazione della documentazione indicata al successivo articolo 10.

b) garanzie pubbliche a valere sul Fondo di Garanzia “Aiuti alle PMI interessate dai PLUS comunali”, gestito da Unionfidi Lazio SpA, Società regionale di Garanzia Fidi. La garanzia coprirà l’80% del finanziamento erogato dagli istituti bancari convenzionati con Unionfidi Lazio S.p.A. Le garanzie saranno prestate su finanziamenti di importo minimo pari a euro 10.000 (diecimila) e massimo di euro 500.000 (cinquecentomila) da rimborsare in anni 5. Potranno essere garantiti finanziamenti per spese relative alla realizzazione dei progetti imprenditoriali di cui al precedente art. 5 comprensive degli importi relativi all’Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) e per l’attivazione di capitale circolante nella misura massima del 5% dell’importo complessivamente ammesso a finanziamento ed effettivamente rendicontato, ovvero fino al 15% per le imprese in fase di start-up. La quota di finanziamento relativa al capitale circolante sarà erogata dalla banca contestualmente e proporzionalmente al pagamento delle fatture connesse al piano di investimento riconosciuto ammissibile.

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 lettere a) e b) possono essere attivate contestualmente o separatamente, nel rispetto delle procedure di seguito esplicitate e sono cumulabili nei limiti del Reg. CE 1998/2006 (de minimis).

3. L’agevolazione a fondo perduto di cui al comma 1, lettera a) sarà erogata fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie disponibili secondo quanto indicato al successivo articolo 7, comma 1.

L’agevolazione di cui al comma 1, lettera b) sarà prestata fino alla concorrenza massima delle risorse finanziarie disponibili secondo quanto indicato al successivo articolo 7, comma 2 e potrà essere richiesta per attivare finanziamenti bancari a tasso convenzionato per la copertura degli investimenti.

Potranno accedere alle agevolazioni di cui al comma 1, lettera b) tutte le PMI ritenute ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico.

4. Non saranno accolte domande che prevedano un progetto di investimento con spese ammissibili di importo inferiore ad € 10.000,00 al netto dell’IVA (e quindi pari ad euro 5.000,00 di contributo a fondo perduto). Tale limite dovrà essere conservato anche a seguito di eventuali tagli operati in sede di valutazione degli investimenti ad opera della Commissione di Valutazione.

Art. 7 – Risorse finanziarie

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso finalizzate all'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto sono inizialmente pari ad euro 230.000,00.

Eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce saranno attribuite alle imprese ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, secondo l'ordine di protocollo delle domande ricevute.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive del POR FESR Lazio 2007-2013 ovvero economie derivanti dai ribassi d'asta sulle opere pubbliche potranno incrementare tale stanziamento iniziale. Di tale incremento, saranno opportunamente informati i potenziali beneficiari secondo quanto stabilito al successivo articolo 10, comma 3.

2. Le risorse complessivamente disponibili sul Fondo di Garanzia a favore delle PMI interessate dai PLUS finalizzate alla prestazione di garanzie fino all'80% su finanziamenti bancari destinati alla realizzazione dei piani di investimento delle PMI eleggibili alle agevolazioni (PMI ammissibili e finanziabili ovvero PMI ammissibili e non finanziabili) di cui al comma 1 lettera b) sono pari ad euro 2.500.000,00.

Art. 8 – Regime di aiuti

1. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 379 del 28 dicembre 2006.

Art. 9 – Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni previste dal presente Avviso, fatta eccezione per quanto previsto dal precedente articolo 6, comma 2, non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Decreto Del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2008.

Art. 10 – Modalità di richiesta delle agevolazioni

1. Per accedere alle agevolazioni a fondo perduto le imprese dovranno presentare richiesta al Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro, U.O. Osservatorio sul Lavoro–Sostegno e Orientamento al Lavoro, esclusivamente tramite e-mail, all'indirizzo protocollo.commercioformazioneilavoro@pec.comune.roma.it sugli appositi moduli (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3/a, Allegato 3/b) così articolati:

- Allegato 1 – articolato nelle seguenti sezioni :

- domanda di contributo con l'indicazione dell'importo dell'investimento stimato (sez. 1);
- dichiarazioni dell'impresa (sez. 2);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (sez. 3);
- consenso al trattamento dei dati (sez. 4);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione camerale (sez. 5);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (sez. 6);
- informativa DURC (sez. 7);
- copia del documento di identità del rappresentante legale in corso di validità.

- Allegato 2 – articolato nelle seguenti parti :

- anagrafica dell'impresa richiedente (parte I);
- scheda di presentazione del progetto di investimento (parte II).

- Allegato 3/a – imprese in corso di costituzione

Per le sole imprese costituende dovrà essere presentata, in sostituzione delle dichiarazioni sostitutive relative ai dati dell'impresa, formale atto d'impegno a costituire l'impresa entro e non oltre 60 giorni dall'ammissione del progetto al finanziamento. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da idoneo titolo di disponibilità dell'immobile presso il quale stabilire la sede dell'impresa (ad es.: proprietà, contratto di locazione etc.) all'interno dell'area *target*.

-Allegato 3/b – imprese costituite che intendano aprire una sede operativa all'interno nell'area *target*

Per le imprese già costituite sarà necessario compilare, oltre agli allegati 1 e 2, dichiarazione d'impegno ad aprire una sede operativa nell'area *target* del presente Avviso. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da idoneo titolo di disponibilità dell'immobile presso il quale stabilire la sede dell'impresa (ad es.: proprietà, contratto di locazione etc.).

Ai documenti sopra indicati dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, copia dei preventivi di spesa.

2. Per accedere alle garanzie su finanziamento bancario le imprese dovranno presentare, pena la non ammissibilità delle istanze, richiesta su apposito modulo (Allegato 1.a), contestualmente alla richiesta delle agevolazioni a fondo perduto (Allegati 1, 2, 3/a, 3/b).

La documentazione ricevuta sarà trasmessa dall'Ufficio competente ad Unionfidi Lazio S.p.A. a seguito della valutazione positiva della richiesta come specificato al successivo comma 5.

- Allegato 1.a – articolato nelle seguenti sezioni :

- domanda di garanzia con l'indicazione dell'importo del finanziamento richiesto;
- breve descrizione del soggetto richiedente;
- situazione finanziaria in essere;
- breve descrizione piano di investimento;
- informativa ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, dichiarazioni e autorizzazioni;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà.

Allo stesso dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- elenco e copia dei preventivi di spesa;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa
- (solo le imprese in corso di costituzione) impegno del futuro legale rappresentante e degli altri eventuali soggetti coinvolti a costituirsi entro 60 giorni dalla data di comunicazione di eleggibilità alle agevolazioni.

3. Il termine iniziale per la presentazione delle domande di agevolazione decorre a partire dalle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio. Le domande di agevolazione saranno accolte, pena esclusione, non prima del termine appena indicato e nel limite delle risorse finanziarie disponibili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

In caso di esaurimento delle risorse finanziarie per la concessione delle agevolazioni di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) "quota a fondo perduto", Roma Capitale pubblicherà sul proprio sito *web* l'avvenuto esaurimento delle risorse.

Le domande pervenute successivamente saranno accettate e valutate ai fini dell'accesso delle agevolazioni di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) "garanzie pubbliche".

4. Le domande redatte secondo gli schemi allegati⁵ al presente Avviso e la documentazione a corredo devono essere inviate, pena esclusione, tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo.commercioformazione lavoro@pec.comune.roma.it

indicando nell'oggetto: **POR FESR 2007-2013 – Attività V.1 – PLUS – Aiuti PMI.**

Non saranno considerate ammissibili le domande prive della firma del legale rappresentante e della copia del documento di identità in corso di validità o della "procura speciale" (art. 1392 C.C.) qualora il richiedente non fosse titolare di PEC.

5. L'Ufficio responsabile provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione dell'iter di verifica finalizzato all'individuazione delle richieste eleggibili entro 30 giorni dal termine di apertura del bando e successivamente con cadenza mensile.

L'Ufficio responsabile inoltre comunicherà agli interessati l'ammissibilità ovvero la non ammissibilità alle agevolazioni con relativa motivazione ai sensi della Legge 241/1990 art. 10 bis.

⁵ L'intera documentazione è scaricabile dal sito web di Roma Capitale: www.comune.roma.it: Struttura Organizzativa - Sezione Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro - Osservatorio sul Lavoro - Sostegno e Orientamento al Lavoro oppure: Sezione Pubblicità Legale: Albo Pretorio.

6. Ogni impresa potrà presentare una sola istanza a valere sul presente bando.

Art. 11 – Modalità di erogazione delle agevolazioni a fondo perduto

1. La domanda di liquidazione del contributo a fondo perduto e la documentazione relativa alla presentazione delle spese sostenute devono essere presentati entro i termini indicati all'articolo 5, comma 2 e devono essere redatti utilizzando esclusivamente, pena l'inammissibilità, la specifica modulistica che sarà resa disponibile ai beneficiari. L'elenco dei documenti è il seguente:

- domanda di liquidazione del contributo;
- copia conforme all'originale delle fatture delle spese sostenute sulle quali (originali) sia stata apposta la seguente dicitura "*Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Regione Lazio 2007-2013*", firmate e timbrate in originale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- elenco riepilogativo delle fatture suddette, sottoscritto dal legale rappresentante e timbrato in originale;
- dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti l'avvenuto integrale pagamento senza sconti oltre quelli evidenziati, redatta in conformità all'allegato che sarà trasmesso ai beneficiari;
- copia conforme all'originale dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali ecc.) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- relazione tecnica illustrativa dell'intervento a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- certificato di attribuzione della partita IVA;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
- dichiarazione aiuti "de minimis";
- copie conformi all'originale del libro giornale, del libro cespiti, del registro IVA;
- eventuali collaudi, certificazioni ed autorizzazioni.

2. Il contributo finale erogabile, proporzionato alla spesa documentata ed ammessa, sarà erogato da Roma Capitale a favore dei soggetti beneficiari esclusivamente a saldo delle operazioni, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), successivamente alle verifiche operate dall'Ufficio comunale competente ed ai controlli eseguiti dall'Ufficio regionale di Controllo di I° livello.

Art. 12 – Modalità di attivazione delle Garanzie Unionfidi

1. Le PMI richiedenti le garanzie su finanziamento bancario presentano specifica richiesta (allegato 1.a) ai sensi del precedente articolo 10, comma 2 .

2. Roma Capitale trasmette ad Unionfidi mezzo PEC all'indirizzo plus.unionfidi@pec.it :

- la determinazione dirigenziale di ammissibilità delle PMI alle agevolazioni;
- l'elenco delle richieste ritenute ammissibili e per ogni singola richiesta ammessa:
 - l'importo dell'investimento riconosciuto ammissibile;
 - l'importo del contributo a fondo perduto riconosciuto;
 - l'elenco delle spese riconosciute ammissibili;
 - il modulo di richiesta garanzie (allegato 1.a);
 - elenco e copia dei preventivi di spesa;
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa.

3. Unionfidi procederà:

- direttamente o per il tramite degli intermediari finanziari selezionati all'identificazione del soggetto richiedente ai sensi del Dlgs 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" pubblicato sulla GU n.290 del 14-12-2007 - Suppl. Ordinario n. 268;
- alla valutazione del merito creditizio e all'invio della richiesta di finanziamento all'Istituto di Credito prescelto dal richiedente tra quelli convenzionati;
- al rilascio della garanzia all'Istituto di Credito prescelto dal richiedente tra quelli convenzionati dopo aver ricevuto da questi la comunicazione di ammissione al finanziamento del soggetto richiedente, dandone comunicazione alla PMI e contestualmente a Roma Capitale mezzo PEC;

l'Istituto di Credito prescelto dal richiedente procederà alla propria valutazione e delibererà sull'ammissibilità della richiesta al finanziamento entro 60 gg., dandone

comunicazione alla PMI e ad Unionfidi, che la inoltrerà per conoscenza all'Ufficio Responsabile di Roma Capitale.

4. I soggetti ammessi al finanziamento bancario garantito dal Fondo apriranno un conto corrente dedicato presso l'Istituto di credito convenzionato prescelto, sul quale saranno rese disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6 comma 1 lettere a) e b). I pagamenti relativi alle voci di spesa ritenute ammissibili da Roma Capitale saranno effettuati direttamente dall'Istituto di credito a presentazione delle relative fatture.

5. In caso di esito negativo della richiesta di garanzia ovvero di mancata erogazione del finanziamento da parte dell'istituto di credito, il beneficiario dovrà comunicare mezzo PEC a Roma Capitale, la volontà di proseguire o meno nella realizzazione del piano di investimento entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione negativa trasmessagli da Unionfidi, pena la decadenza dall'agevolazione a fondo perduto.

Art. 13 - Valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei piani di investimento verranno svolte verifiche finalizzate ad accertare il rispetto delle seguenti condizioni, pena la loro inammissibilità:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti;
- completezza della documentazione presentata;
- presenza di spese ammissibili per un importo non inferiore ad euro 10.000,00 al netto dell'IVA;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza della proposta alle disposizioni ed alle finalità del presente avviso pubblico che garantiscono la coerenza dell'operazione con il Programma Operativo e la D.D. B03110.

La valutazione circa l'ammissibilità delle domande è effettuata sulla base dei criteri riportati nella seguente Tabella 1.

| Criterio | Valutazione | | | |
|--|--------------------|-----------------|------------------|------------------|
| | Non sufficiente | Sufficiente | Buono | Ottimo |
| 1 - Chiarezza espositiva e livello di definizione del progetto imprenditoriale | punti da 0 a 4 | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| 2 - Validità e congruità economica del progetto imprenditoriale | punti da 0 a 4 | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| 3 - Efficacia economica in termini di rispondenza del piano di investimento previsto alle esigenze evidenziate nell'Art. 4 del presente Avviso | punti da 0 a 4 | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| 4 - Innovatività dell'intervento rispetto al contesto imprenditoriale del territorio di riferimento | punti da 0 a 4 | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |
| 5 - Progetti imprenditoriali volti alla salvaguardia e alla sicurezza sui luoghi di lavoro | punti da 0 a 4 | punti da 5 a 10 | punti da 11 a 15 | punti da 16 a 20 |

Il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento dei progetti imprenditoriali è pari a 50 (cinquanta).

2. Entro i termini previsti dal precedente articolo 10, comma 5, la Commissione di Valutazione nominata dall'Amministrazione, delibera sull'ammissibilità dei progetti definendo quelli che possono essere ammessi a godere delle agevolazioni e quelli che invece ne restano esclusi; consegna gli esiti al RUP che approva gli atti e ne dispone la pubblicazione.

3. I soggetti esclusi avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti per proporre un eventuale ricorso giurisdizionale.

Art. 14 – Monitoraggio e controllo

1. Roma Capitale, Dipartimento Attività Economiche e Produttive – Formazione e Lavoro, U.O. *Osservatorio sul lavoro - Sostegno e orientamento al lavoro*, effettuerà il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dell'attuazione dei regimi di aiuto.

2. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Direzione regionale competente, dall'Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

3. La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.

Art. 15 – Revoca e/o decadenza delle agevolazioni

1. L'agevolazione a fondo perduto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) è revocata nei seguenti casi:

a) il progetto realizzato è difforme da quello considerato eleggibile e la sua modifica non è stata comunicata all'Ufficio competente;

b) il progetto non è stato realizzato nei tempi indicati dall'art. 5, comma 2;

c) i controlli hanno riscontrato l'esistenza di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;

d) il soggetto beneficiario non fornisce la documentazione richiesta o non consente i controlli;

e) il soggetto beneficiario trasferisce entro 3 anni dalla concessione delle agevolazioni i beni oggetto dell'investimento al di fuori dell'area *target*, ovvero, aliena, cede o distrae nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto i beni acquistati oggetto di agevolazione;

f) il beneficiario rinuncia ai contributi di cui all'art. 6 comma 1 lettera a);

g) l'impresa risulta assoggettata a procedure concorsuali o viene posta in liquidazione entro 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo.

2. L'agevolazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) decade con l'estinzione integrale del debito da parte dell'impresa al termine del piano di ammortamento o in caso di rimborso anticipato integrale.

Nel caso di non regolare completamento del piano di investimento rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di non conformità parziale della documentazione di spesa rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso all'agevolazione, la garanzia di Unionfidi potrà essere ridotta proporzionalmente all'investimento effettivamente realizzato.

La garanzia prestata dal Fondo non ha natura integrativa delle garanzie offerte dalla PMI, reali e/o personali, etc., che assistono il finanziamento.

3. In caso di revoca del contributo a fondo perduto, Roma Capitale, Dipartimento Attività Economiche e Produttive – Formazione e Lavoro, U.O. *Osservatorio sul lavoro - Sostegno e orientamento al lavoro* e la Regione Lazio esperiscono le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e, ove il fatto costituisca reato, procede alla denuncia nelle apposite sedi giurisdizionali ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo de finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

3. Il titolare del trattamento è Roma Capitale, Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso il Dipartimento.

Art. 17 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in conformità alla quale sono stati predisposti il Programma Operativo regionale FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione della Commissione europea CE n. C(2012) 1659 in data 28/03/2012.

Art. 18 - Pubblicità

1. Il presente Avviso è pubblicato:

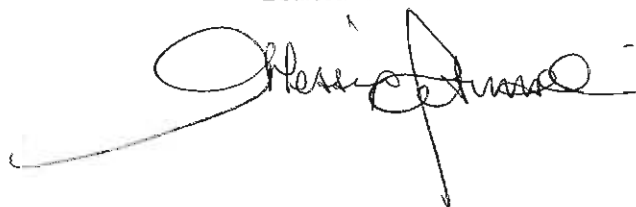
- nell'Albo Pretorio di Roma Capitale
- sul sito web di Roma Capitale al seguente indirizzo <http://www.comune.roma.it>
- sul sito web del POR FESR 2007-2013 Regione Lazio al seguente indirizzo www.porfesr.lazio.it

Art. 19 - Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

1. Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso è la Dott.ssa Alessia Petruzzelli, Dirigente U.O. Osservatorio sul Lavoro - Sostegno ed Orientamento al Lavoro del Dipartimento Attività Economiche e Produttive - Formazione e Lavoro di Roma Capitale.

2. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso Pubblico, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: plus.bandopmi@comune.roma.it

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessia Petruzzelli



Appendice 1 - Avviso Pubblico "Fondo per il supporto allo start-up di micro, piccole e medie imprese del settore del commercio e artigianato".

Area target

Elenco delle vie perimetrali:

- Perimetro esterno (linea rossa della piantina)

| Elenco Vie | Ricompresa nell'area target |
|-------------------------------|---|
| Riva destra del fiume Tevere | da Ponte Sublicio a Ponte Testaccio |
| Lungotevere degli Artigiani | da Ponte Testaccio al Muro di contenimento FF.SS. |
| Muro di contenimento FF.SS. | da Lungotevere degli Artigiani a Via Orti di Cesare |
| Via Orti di Cesare | dal Ponte FF.SS. all'incrocio semaforico con Viale Trastevere e Circonvallazione Gianicolense |
| Viale Trastevere | da Piazzale Flavio Biondo (escluso) a Viale Trastevere civ. 280 |
| Viale Trastevere | dal civ. 280 in linea perpendicolare fino a Via Panfilo Castaldi |
| Via Panfilo Castaldi | da Viale Trastevere a Via Crescenzo del Monte |
| Via Crescenzo del Monte | da Via Panfilo Castaldi ai civ. 36 e 43 |
| Via Panfilo Castaldi | da Via Crescenzo del Monte a Via Ettore Rolli |
| Via Ettore Rolli | da civ. 28 a civ. 20 |
| Via Portuense | da civ. 114 a civ. 98 |
| Via Cesare Pascarella | da civ. 63 a civ. 73 |
| Via Portuense | da civ. 96m a civ. 96 |
| Largo Alessandro Toja | tutta la piazza |
| Via Ippolito Nievo | da Largo Alessandro Toja a Piazza Ippolito Nievo |
| Piazza Ippolito Nievo | tutta la piazza |
| Viale Trastevere | da civ. 170 a civ. 156 |
| Scalinata Ugo Bassi | lato sinistro, ovvero civici pari, da Piazza Ippolito Nievo a Via Francesco dall'Ongaro civ. 30 |
| Via Francesco dall'Ongaro | da civ. 30 a civ. 26 |
| Scalinata Ugo Bassi | da Via Francesco dall'Ongaro civ. 26 a Viale Aurelio Saffi |
| Via Ugo Bassi | scalinata, fino a Viale Aurelio Saffi |
| Viale Aurelio Saffi | da scalinata di Via Ugo Bassi a Viale Trastevere, lungo le Mura Gianicolensi |
| Mura Gianicolensi - Portuensi | dalle Mura Gianicolensi alle Mura Portuensi, attraversando Viale Trastevere all'altezza di Largo Bernardino da Feltre |
| Viale Trastevere | dalle Mura Portuensi a Via Girolamo Induno, solo civici dispari |
| Via Girolamo Induno | da Viale Trastevere a Via di Porta Portese, solo civici pari |
| Via di Porta Portese | da Via Girolamo Induno a Piazza di Porta Portese, solo civici pari |
| Piazza di Porta Portese | da Via di Porta Portese a Ponte Sublicio, lungo le Mura Portuensi |


 IL DIRIGENTE
 Dott. ssa Alessia Perazzelli

- Perimetro interno (linea blu della piantina)

Non sono ricomprese le vie ricadenti all'interno dell'area delimitata in blu, eccetto le seguenti:

| Elenco Vie | Ricomprese nell'area target |
|---------------------------|--|
| Viale Trastevere | da Viale Aurelio Saffi alla Scalinata Ugo Bassi |
| Scalinata Ugo Bassi | lato destro, ovvero civici dispari, da Piazza Ippolito Nievo a Via Francesco dall'Ongaro |
| Via Francesco dall'Ongaro | dalla Scalinata Ugo Bassi a Viale Aurelio Saffi |
| Viale Aurelio Saffi | da Via Francesco dall'Ongaro a Viale Trastevere |

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessia Petruzzelli

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessia Petruzzelli

